

SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE – 2024

LM26

Denominazione del CdS	Ingegneria della Sicurezza
Codice Corso	0630707302700001

Classe di laurea	LM-26		
Sede	Centro Direzionale Isola F2 - Napoli		
Dipartimento	Ingegneria		
Facoltà	Ingegneria ed Informatica		
Anno di Attivazione	2016		
Tipo	<input type="checkbox"/> L	<input type="checkbox"/> LMCU	<input checked="" type="checkbox"/> LM
Erogazione	<input type="checkbox"/> Convenzionale	<input type="checkbox"/> Mista	<input checked="" type="checkbox"/> Prevalentemente a distanza <input type="checkbox"/> Integralmente a distanza
Durata normale	2 anni		

GAV	<u>Componenti obbligatori</u> Prof.ssa Ippolita Mecca (Responsabile del CdS) Prof. Manuel Cavola (Responsabile della Scheda di Monitoraggio) Prof. Giancarlo Ramaglia (membro del GAV) Prof. Leonardo Galteri (membro del GAV) Sig. Giuseppe Lassandro (Rappresentante gli studenti) ¹		
	<u>Altri componenti</u> Prof. Stefano Belliazzì (altro Docente del CdS) Dr.ssa / Dr. Elisa Iazzetta (Tecnico Amministrativo) ² La Commissione di Gestione AQ (composta dai proff. Manuel Cavola, Leonardo Galteri e Giancarlo Ramaglia) insieme al Presidente del CdS Prof.ssa Ippolita Mecca e al docente del CdS Prof. Stefano Belliazzì si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale i giorni: 14/10/24, 21/10/24, 22/10/24, 25/10/24, 26/10/2024 e 28/10/24. Oggetti della discussione: Commento e discussione relativa agli indicatori selezionati, individuazione degli indicatori critici, azioni di miglioramento da intraprendere a livello di CdS o da segnalare agli organi decisionali di Ateneo.		

<p>Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del CdS</p>	<p>Il gruppo di lavoro del CdS ha predisposto la scheda di monitoraggio annuale 2024, analizzando attentamente tutti gli indicatori previsti nelle linee guida di Ateneo. Sono emersi numerosi punti di forza del CdS, tra i quali tutti gli indicatori di attrattività e quelli relativi a soddisfazione, occupabilità e regolarità di carriera.</p> <p>Sono emerse anche alcune criticità, quali il basso numero di docenti (sia professori che ricercatori a tempo determinato) rispetto al numero di studenti e l'assenza di internazionalizzazione; per ciascuna criticità sono state individuati gli organi responsabili delle azioni di miglioramento e le relative proposte migliorative. Tra le criticità risolvibili a livello di Ateneo, il basso numero di docenti rispetto al numero di studenti si sta risolvendo grazie ad una adeguata campagna di reclutamento di docenti, già avviata nel 2023, mentre l'assenza di partecipazione alla internazionalizzazione potrà essere migliorata con incentivi alla mobilità, ampliamento dei corsi in inglese, programmi di double degree con Università estere, così come previsto nel Piano Strategico 2023-2025 e con la promozione della <i>virtual mobility</i>.</p> <p>Nota</p> <p>La scheda di monitoraggio annuale 2024 è stata predisposta analizzando attentamente tutti gli indicatori selezionati dal PQA e indicati nelle linee guida di Ateneo. La descrizione degli indicatori è accompagnata dai grafici che sono stati forniti al GAV dal PQA.</p>
--	---

1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

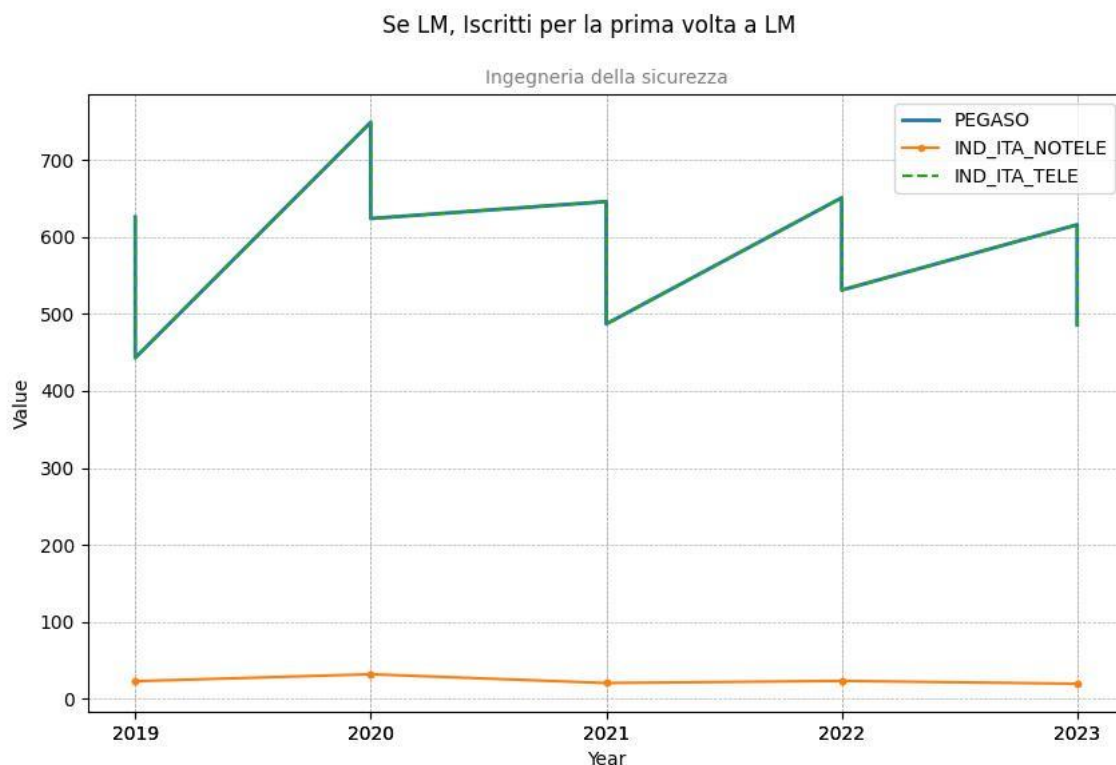
La sezione relativa al commento sintetico degli indicatori e all'analisi delle eventuali criticità riscontrate è stata messa a confronto con la sola media nazionale dei CdS della stessa classe negli Atenei non telematici, non essendo presenti altri CdS della stessa classe in atenei telematici sul territorio nazionale, né altri CdS della stessa classe nell'area geografica.

I dati utilizzati per la compilazione di tale scheda sono stati forniti in data 16 ottobre 2024 dal PQA, elaborati e certificati dall'ufficio statistico di ateneo sulla base dati dell'archivio ANS aggiornato al 5 ottobre 2024.

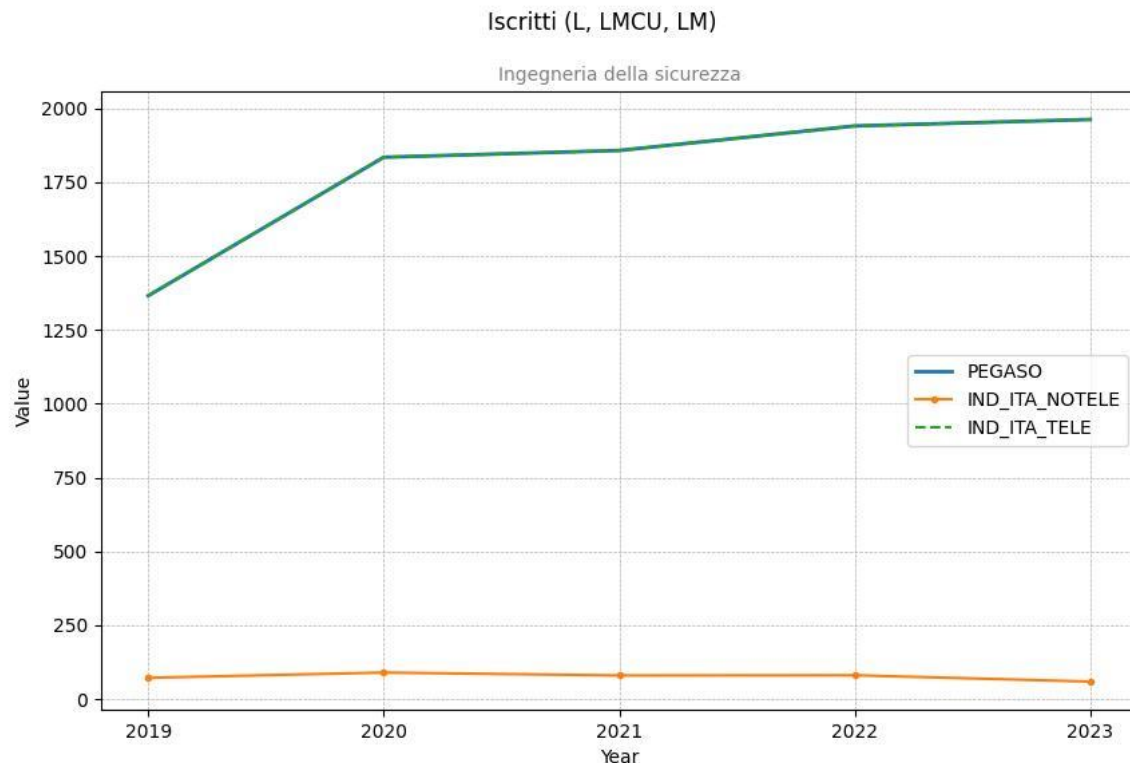
Indicatori di attrattività

Con riferimento agli indicatori di attrattività iC00c (Iscritti per la prima volta a LM), il numero di iscritti per la prima volta a LM che sceglie il corso di studi in Ingegneria della Sicurezza è pari a 486, in diminuzione rispetto al valore di 531 del 2023, in lieve diminuzione rispetto al valore di 487 del 2021, più basso del valore 624 del 2020 e in aumento rispetto al valore di 443 del 2019. Il valore dell'indicatore è sensibilmente più alto rispetto al valore medio delle Università non telematiche, pari a 20 nel 2023.

Con riferimento agli indicatori di attrattività iC00Tc (Iscritti per la prima volta a LM), il numero di iscritti per la prima volta a LM che sceglie il corso di studi in Ingegneria della Sicurezza è pari a 616 in leggera diminuzione rispetto ai valori 651 del 2022, 646 del 2021, 749 del 2020 e 626 del 2019. Il valore dell'indicatore è sensibilmente più alto rispetto al valore medio delle Università non telematiche, pari a 20 nel 2023.

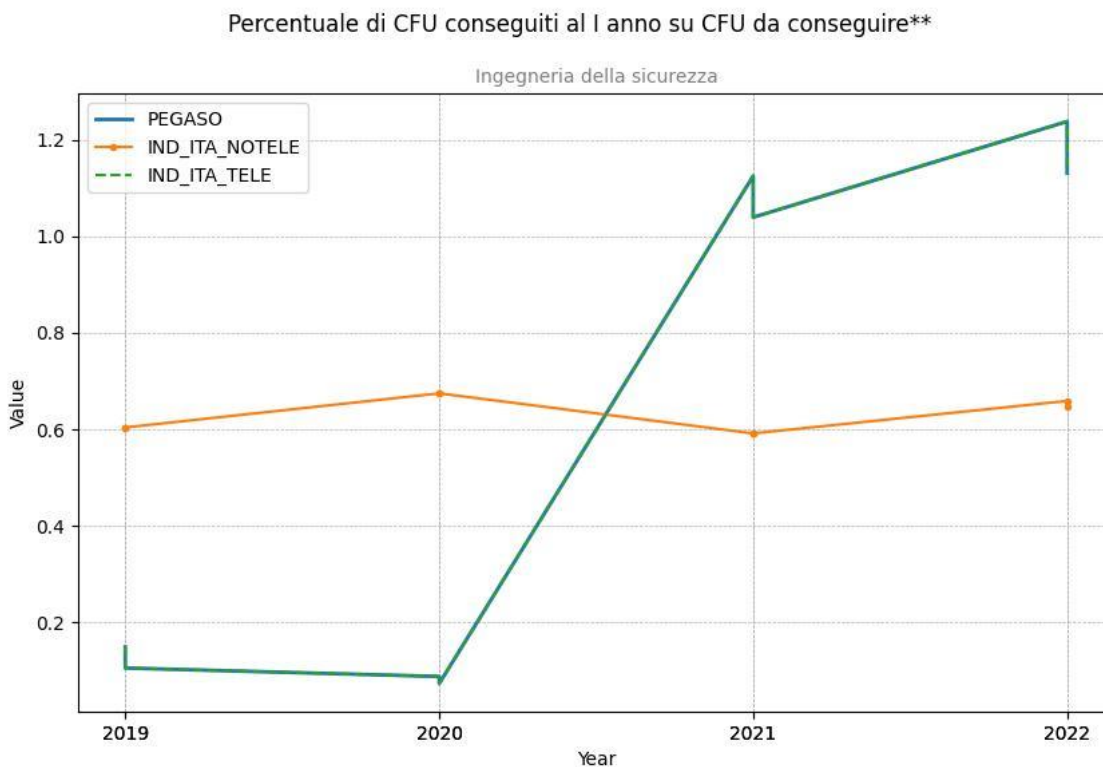


Considerando invece l'indicatore iC00d (Iscritti a LM), oltre ad un trend crescente di iscritti negli ultimi 5 anni si evince anche che il corso offerto dall'Università Telematica Pegaso rappresenta il corso di Ingegneria della Sicurezza più frequentato in Italia, con 1963 iscritti nel 2023, mentre la media degli iscritti tra tutti gli atenei che erogano il corso nell'ultimo quinquennio è stata di circa 77 iscritti all'anno.



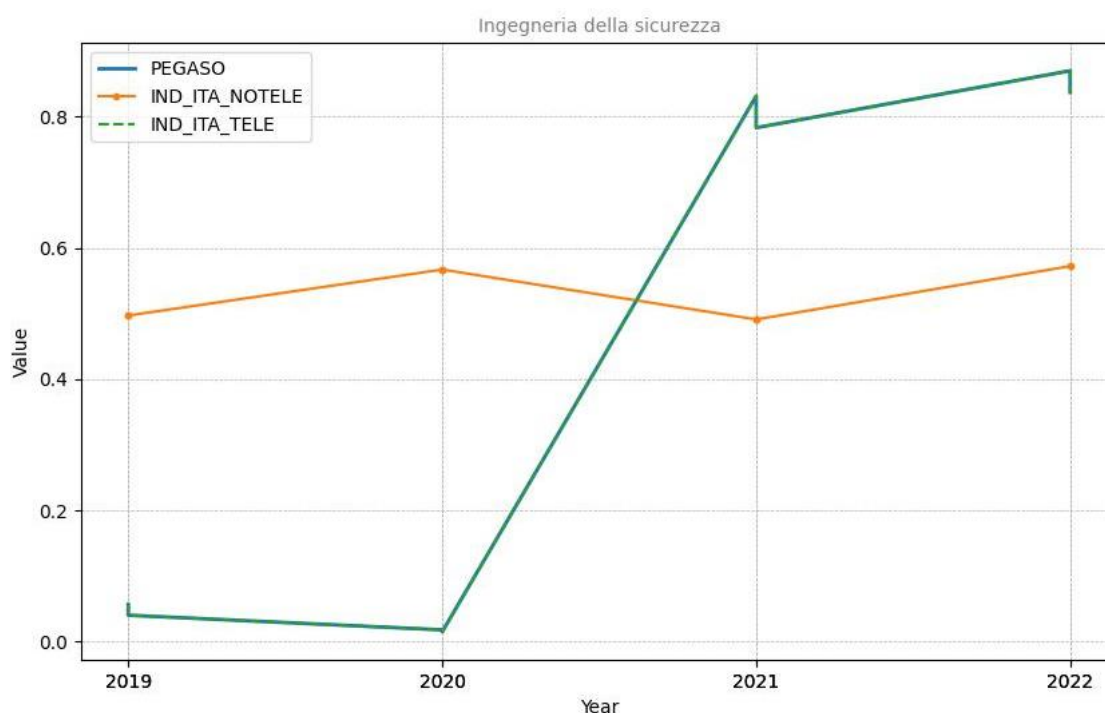
Crediti maturati

Con riferimento all'indicatore dei crediti maturati iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), oltre a evidenziare l'assenza del dato relativo al 2023, si evince che nel 2022 e nel 2021 rispettivamente il 123,8% 112,5% dei CFU da conseguire sono effettivamente stati conseguiti dagli studenti dell'Università Telematica Pegaso a fronte di percentuali pari a 8,8% nel 2020 e 14,9% nel 2019. Considerando il dato ottenuto negli atenei non telematici, questo è pari a circa il 63% dei CFU da conseguire in media sui quattro anni esaminati, paragonabile al 65% medio nei quattro anni dell'Università Telematica Pegaso. Guardando invece l'indicatore iC13T, per l'Università Telematica Pegaso viene riportata una percentuale di CFU conseguiti minore, pari a 58,7%, mentre le percentuali restano invariate per gli atenei non telematici. Tali indicatori mostrano un ottimo rendimento iniziale degli studenti soprattutto se comparati con i risultati ottenuti dagli studenti iscritti agli atenei non telematici. Tale rendimento è probabilmente spiegabile considerando che all'atto dell'iscrizione possono essere riconosciuti CFU già maturati dallo studente in altri percorsi formativi.



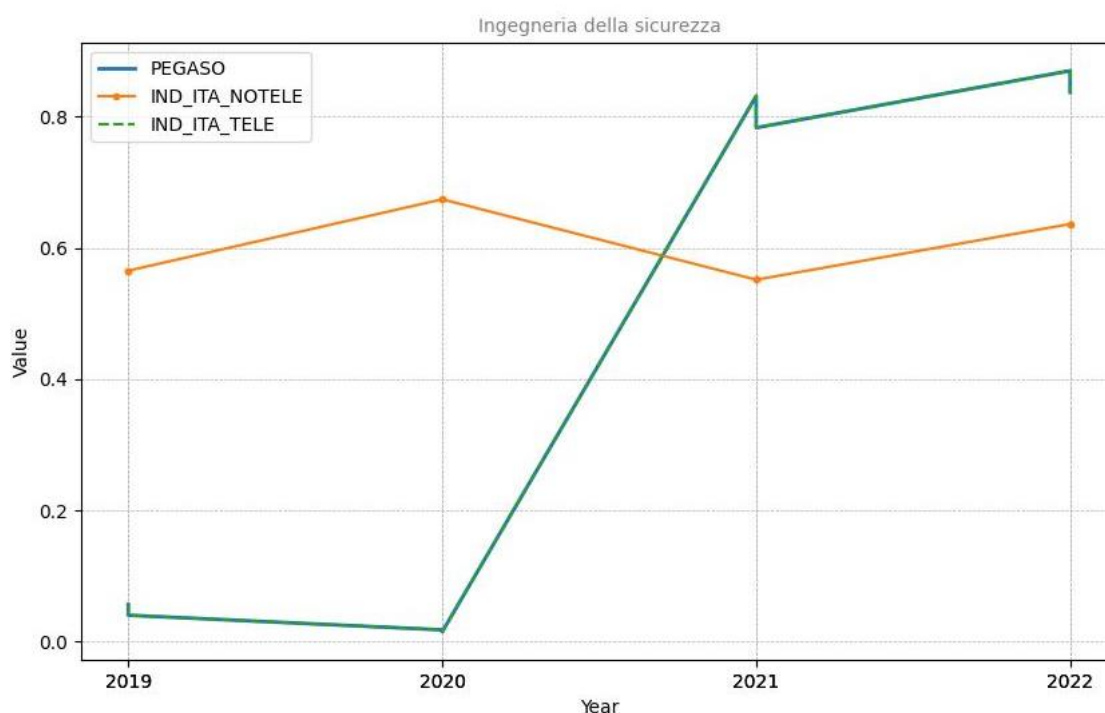
Per quanto riguarda l'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), sottolineando nuovamente l'assenza del dato relativo al 2023, si evidenzia che dall'ultimo dato aggiornato del 2022, una percentuale pari al 87% di studenti dell'Università Telematica Pegaso sono quelli che dal primo passano al secondo anno nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU valore sempre in crescita nel quadriennio; mentre negli atenei non telematici questa percentuale nel quadriennio si è aggirata sempre tra il 49% ed il 57%.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno



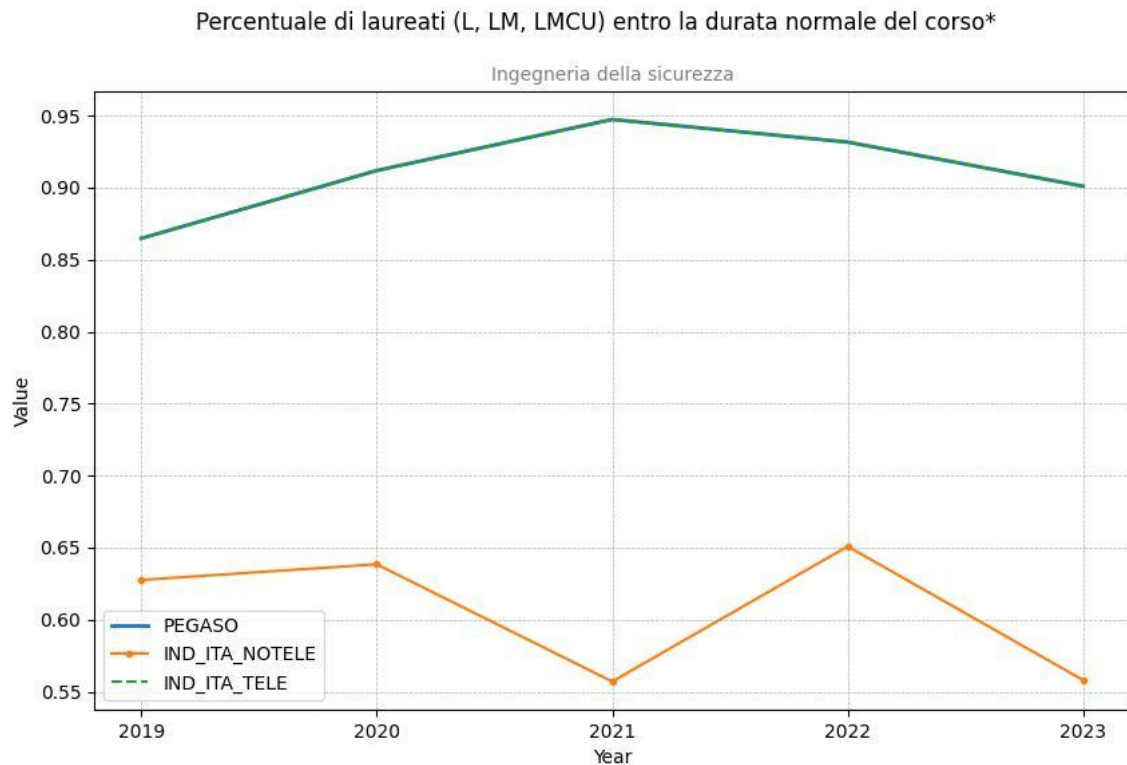
Queste considerazioni valgono anche per l'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno $\frac{2}{3}$ dei CFU previsti al I anno) poiché 40 CFU coincidono con $\frac{2}{3}$ dei CFU previsti. Questa coincidenza si ripresenta considerando anche gli indicatori iC16T e iC16TBIS, la cui descrizione è identica a quella dell'iC16, nonostante ciò il numero di studenti considerati cresce, quindi il valore dell'indicatore iC16T rispetto all'iC16 è più basso, evidenziando nuovamente come nell'ultimo quadriennio la percentuale media di studenti che riesce a conseguire almeno 40 CFU entro il primo anno (41,9%) sia di poco inferiore alla percentuale media raggiunta dagli studenti iscritti agli atenei non telematici (53,2%).

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

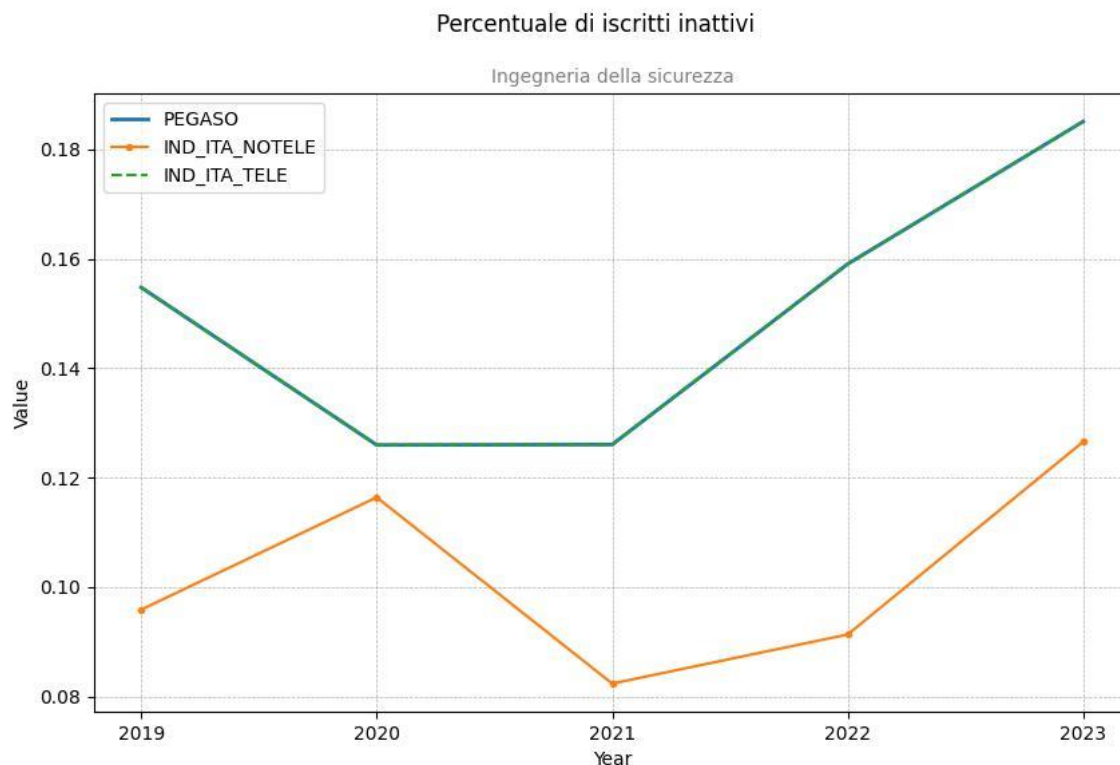


Regolarità carriera

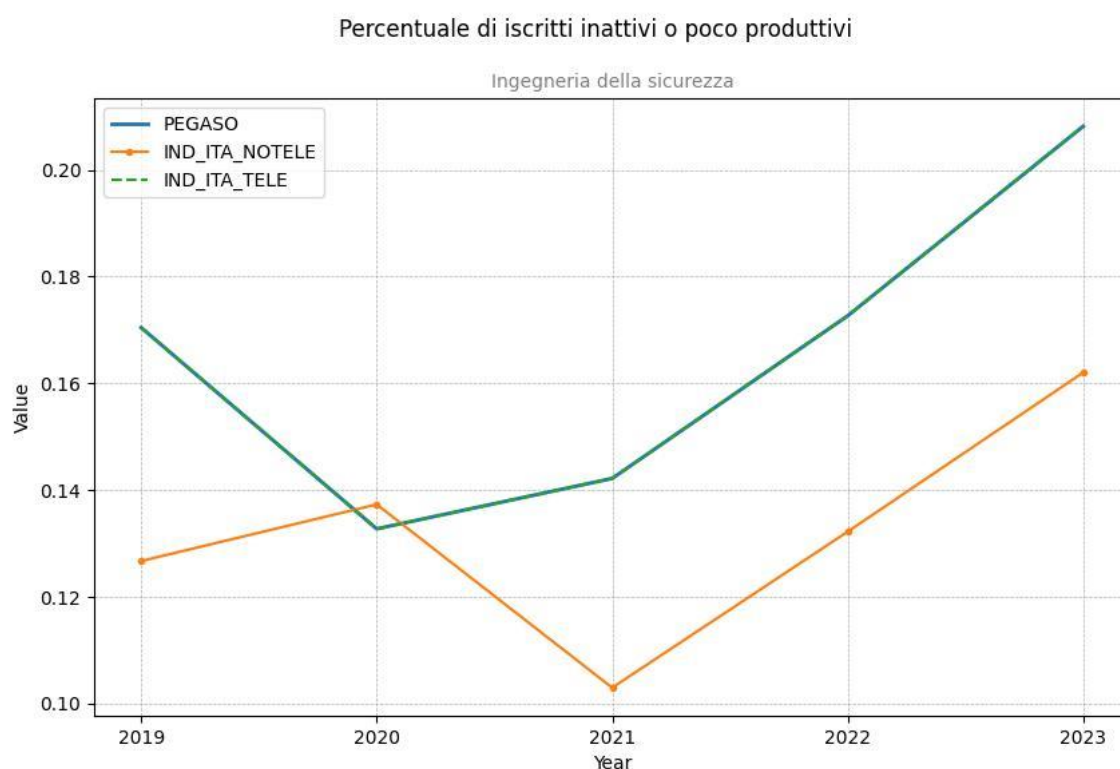
L'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso, 2 anni) nell'ultimo quinquennio, mostra un andamento stabile sempre superiore al 90%, a meno del 2019 in cui il valore era 86,5%, comunque con una media che supera il 91%. In particolare, nel 2023 tale indicatore è pari al 90,1%. Ciò, se confrontato con i dati dell' iC13, riferito alla percentuale di CFU conseguiti dagli studenti sul totale di CFU da conseguire nel primo anno, che supera il 100%, e dell'iC16 (iC16BIS), riferito alla percentuale di studenti che raggiunge i 40 CFU (2/3 dei CFU totali), che è pari a circa il 87%, indica che gli studenti dell'Università Telematica Pegaso iscritti al corso di Ingegneria della Sicurezza consegue nel secondo anno una percentuale di CFU inferiore a quella del primo anno e comunque sufficiente a completare gli studi. Il dato dell'indicatore è notevolmente superiore al dato nazionale, che per il 2023 è circa il 61%.



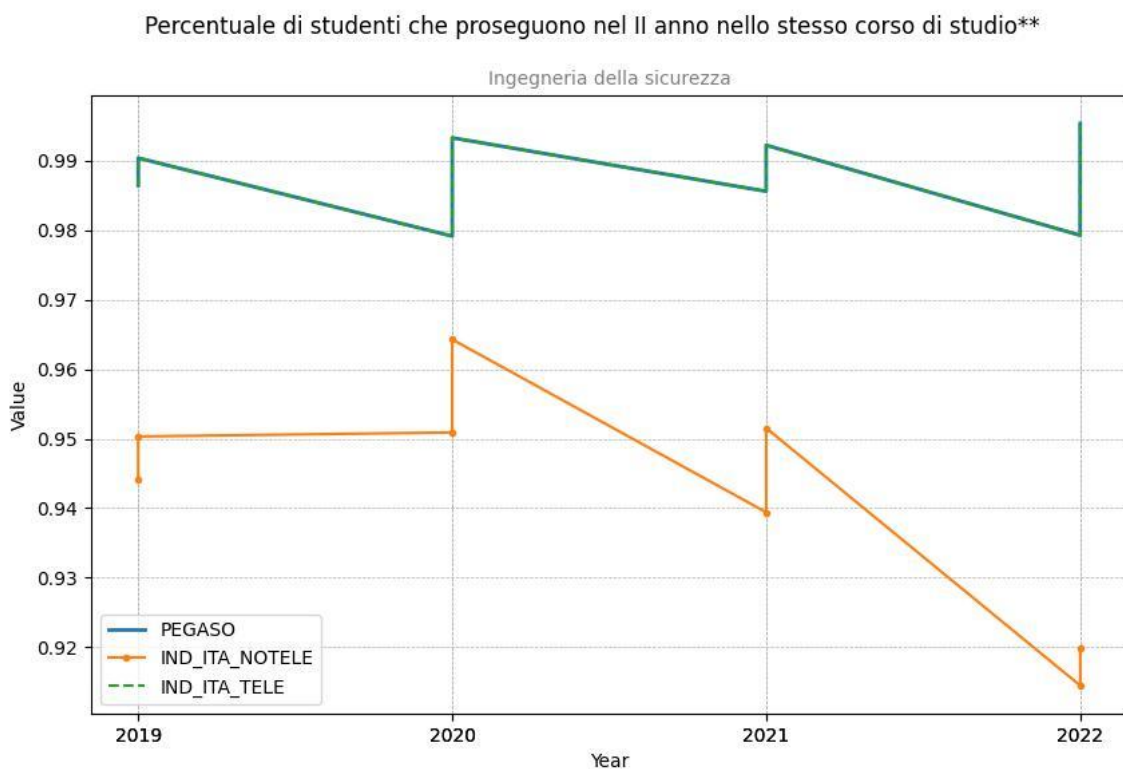
Con riferimento all'indicatore iC30T (Percentuale di iscritti inattivi), dai dati emerge una prima decrescita tra il 15.5% del 2019 ed il 12.6% del 2020 e un successivo trend crescente, con un picco del 18.5% nel 2023. Questo fenomeno è sintomo di una problematica da attenzionare che è probabilmente correlata il fatto che gli studenti che prevalentemente si iscrivono alla Università Telematica Pegaso sono studenti lavoratori e che di questi una certa percentuale non riesce a ben conciliare gli impegni lavorativi con quelli di studio. Inoltre, tale dato, confrontato con quello degli atenei non telematici che è nel 2023 dell'12.6%, risulta maggiore mostrando una propensione maggiore degli studenti dell'Università Telematica Pegaso ad iscriversi per poi rimanere inattivi rispetto alle attività universitarie da svolgere.



Discorso simile resta valido per l'indicatore iC30TBIS (Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi). Ovviamente, sia nell'Università Telematica Pegaso che nelle università non telematiche, le percentuali di studenti inattivi e poco produttivi crescono rispetto ai soli studenti inattivi. In particolare, crescono di poco non mostrando nessuna ulteriore criticità rispetto a quelle emerse nell'analisi dell'iC30T.

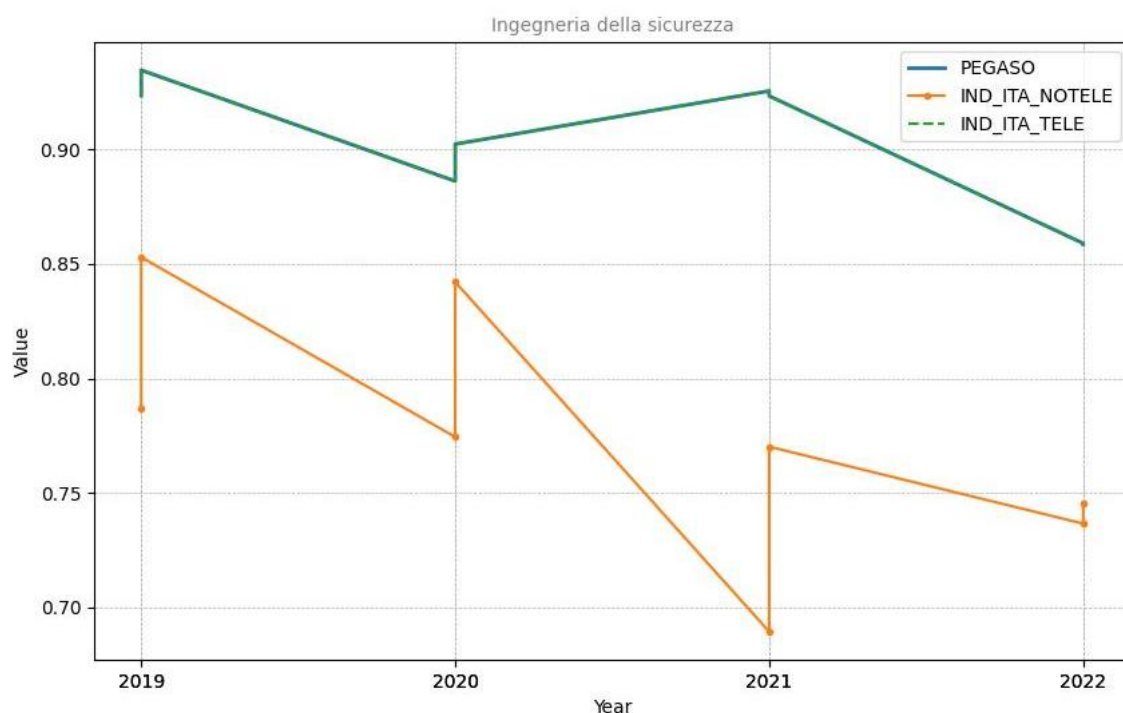


Guardando ai dati relativi all'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), di cui si sottolinea l'assenza del dato riferito al 2023, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, nell'ultimo quadriennio mostra un trend leggermente decrescente, con una media del 98% e con il valore del 2022 pari a 97.9%. Tale dato, se confrontato con quello degli atenei non telematici, risulta all'incirca dello stesso ordine di grandezza con una media del 94%, ma con il valore del 2022 pari a 91,4%. Anche l'indicatore iC14T ha lo stesso andamento con un trend pressoché costante, con una media pari al 99,3 % e con il valore del 2022 pari al 99,5%. Questo dato evidenzia che la maggior parte degli studenti dell'Università Telematica Pegaso iscritti a questo Corso di Studi di Ingegneria della Sicurezza continuano il loro percorso universitario iscrivendosi al II anno.



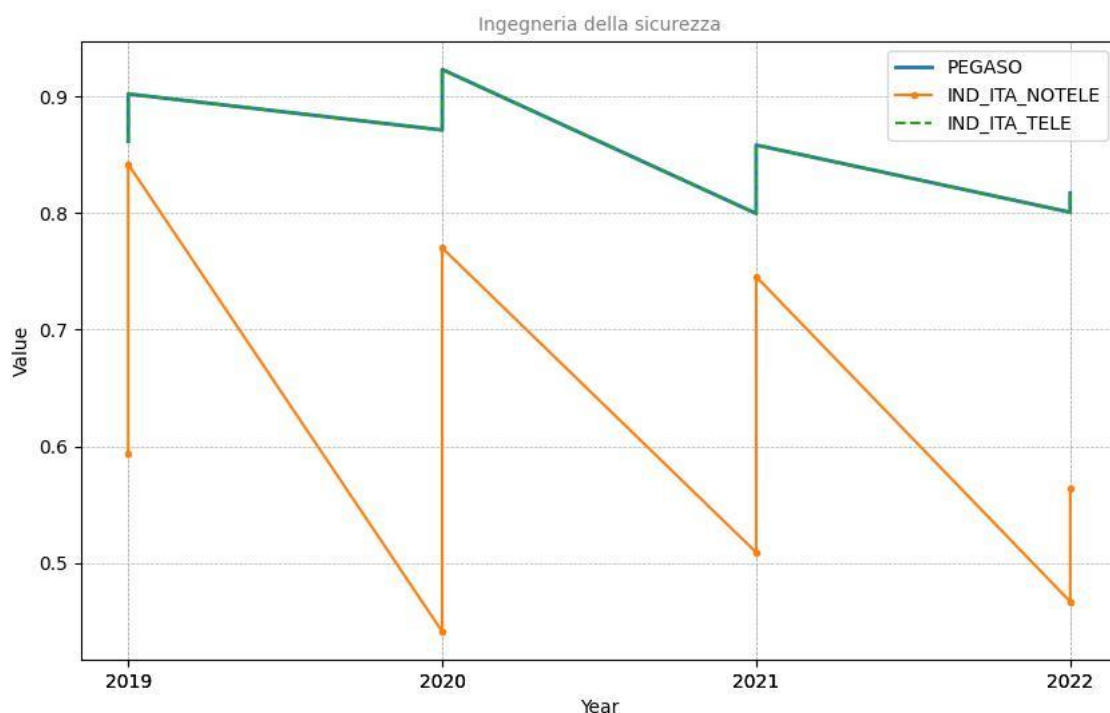
Anche per quanto riguarda l'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) manca il dato riferito al 2023, resta che nel 2022 è pari 86%, dato leggermente in calo rispetto all'anno 2021 il cui valore era del 92,6% e nettamente superiore agli altri atenei non telematici (74%). I valori dell'indicatore iC17T sono simili a quelli di iC17, anche in questo caso il valore del 2022 pari al 85,9% è leggermente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente il cui valore era del 92,3% ed è sempre nettamente superiore ai valori degli atenei non telematici (74,6%). Questo dato evidenzia che una percentuale molto alta di immatricolati si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.

Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio



L'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), di cui manca il dato del 2023, nel 2022 è pari a 80,1% dato del tutto analogo al valore del 2021 (80,0%); tale dato risulta comunque migliore rispetto agli atenei non telematici (46,7%). Gli atenei non telematici hanno visto una riduzione degli immatricolati che si sono laureati entro la durata normale del corso passando dal 50,9% nel 2021 al 46,7% nel 2022. L'indicatore iC22T espone valori analoghi all'indicatore iC22, mostrando un trend in leggera decrescita per l'Università Telematica Pegaso e poco più significativa per le altre università non telematiche. Questo dato evidenzia, che, anche se c'è una lieve flessione rispetto all'anno precedente, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso rimane alta e di gran lunga migliore rispetto agli atenei non telematici.

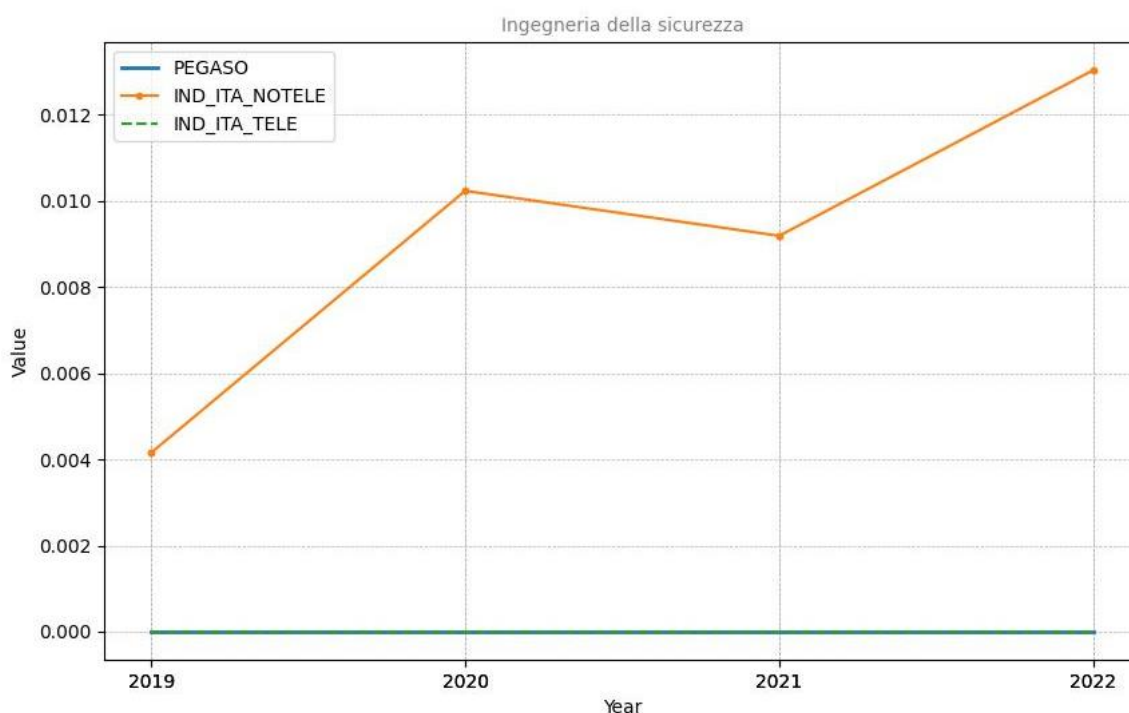
Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**



Internazionalizzazione

L'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è pari allo 0% per il periodo d'indagine. Anche l'indicatore iC10T (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è pari allo 0% per il periodo d'indagine. Questo dato è sicuramente influenzato dal fatto che molti degli studenti dell'Università Telematica Pegaso sono studenti lavoratori che quindi hanno poca possibilità di spostarsi all'estero per motivi prettamente universitari ed inoltre il periodo pandemico e post pandemico non ha favorito la mobilità. I dati dei 2 indicatori per le Università non telematiche sono il 1,3%.

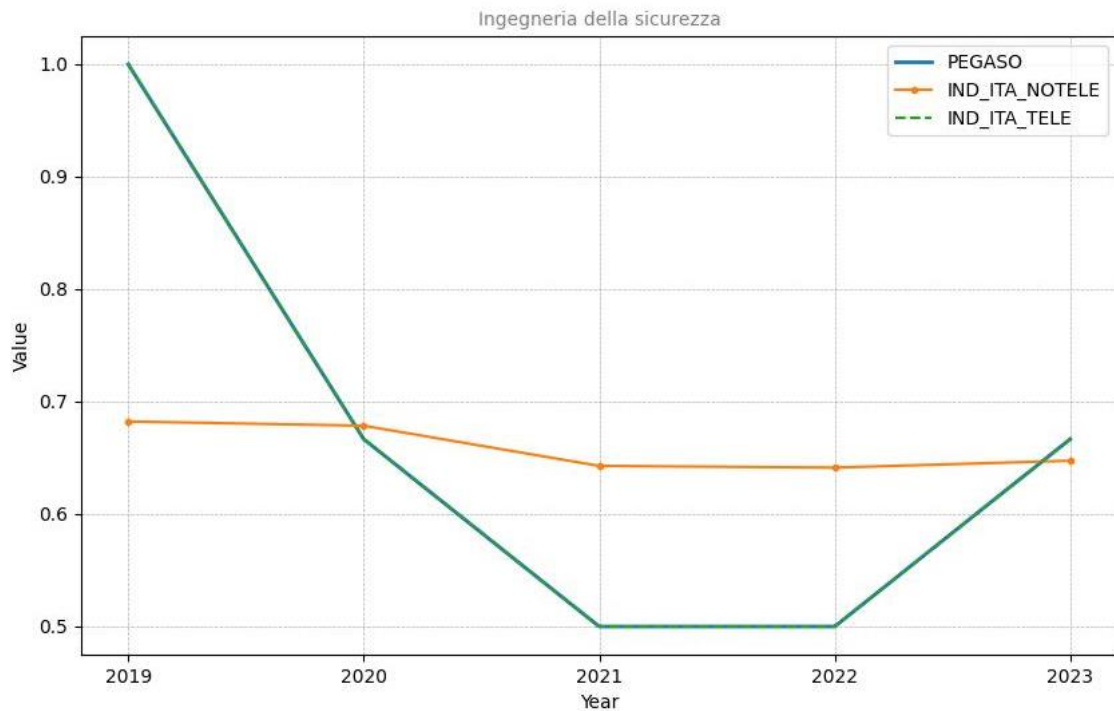
Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso



Qualità e sostenibilità della docenza

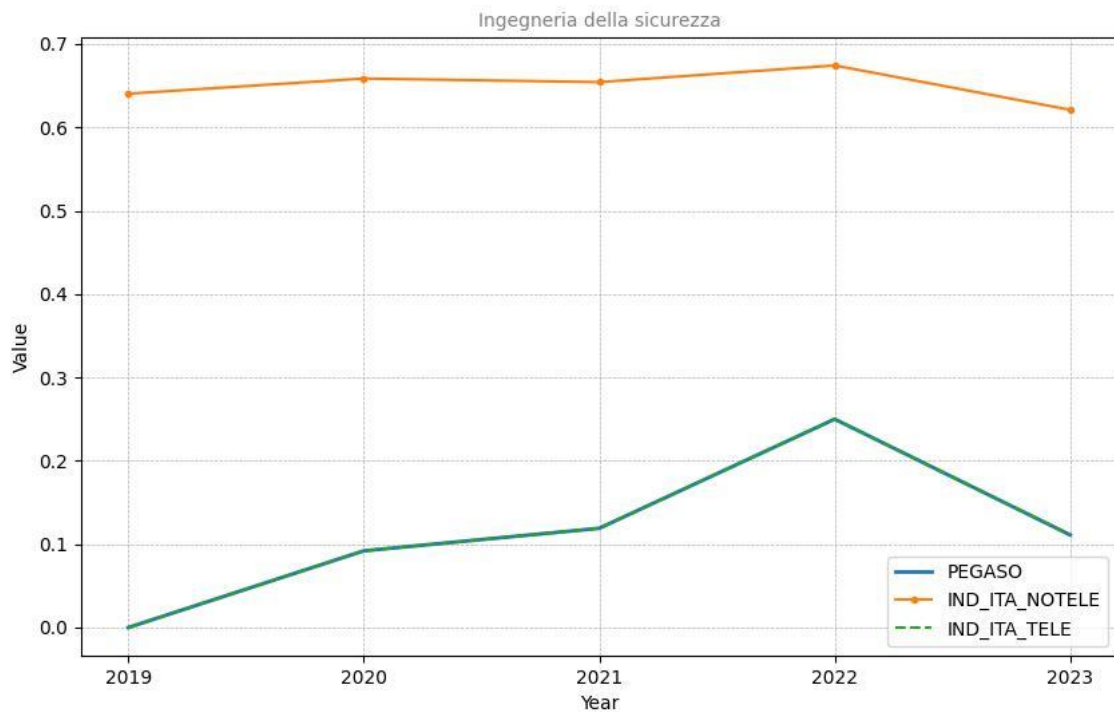
Guardando l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento), la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzante per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento è nel 2023 pari al 66,7%. Tale dato è in leggero aumento rispetto ai due anni precedenti, si riallinea al 2020 ed è in leggero calo rispetto al 2019. Rispetto alla media nazionale (64,7%) il dato dell'indicatore risulta leggermente superiore.

Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento



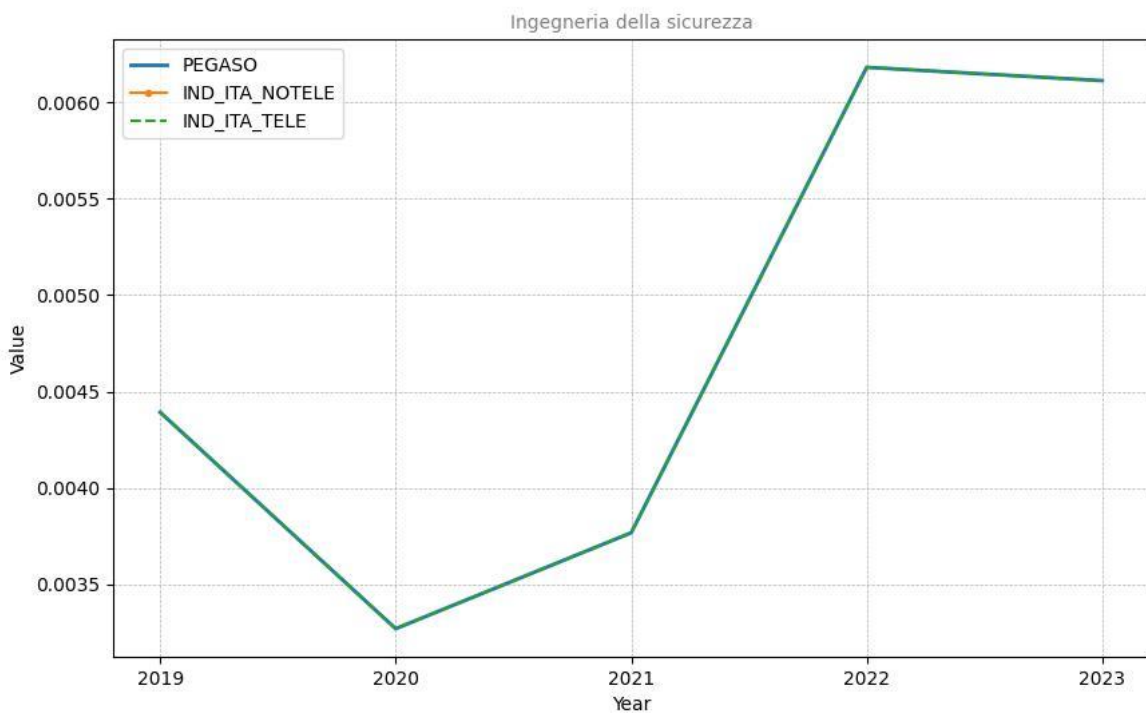
Con riferimento all'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) il valore nel 2023 è pari al 11.1%, dato in diminuzione rispetto al 2022 anno di picco di una crescita costante dal 2019, tale diminuzione può essere attribuita all'aumento del numero dei docenti assunti a tempo indeterminato nel corso del 2023 che non hanno ancora ultimato la registrazione e il caricamento in piattaforma della didattica da loro erogata. Confrontando il dato con la media a livello nazionale (62,1%), esso risulta comunque sensibilmente inferiore.

Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

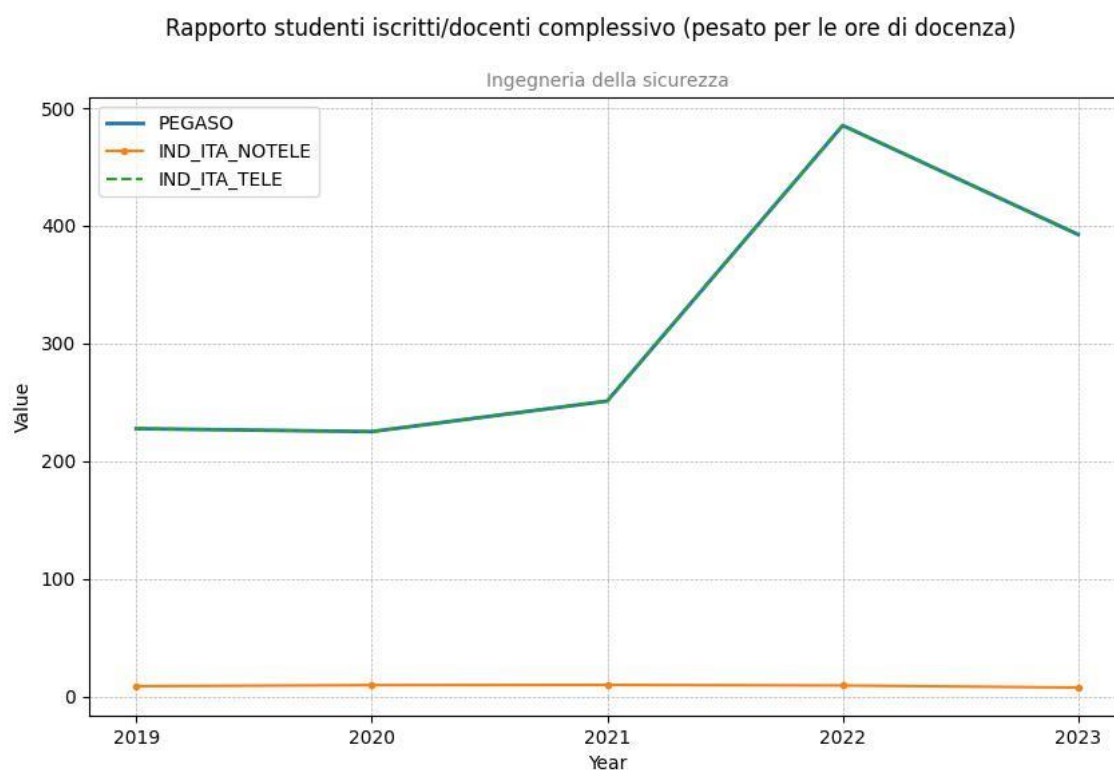


Per quanto riguarda l'indicatore iC20 (Percentuale tutor/studenti iscritti per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza) il valore al 2023 è pari allo 0,6%, in analogia con l'anno 2022 con un trend in costante crescita a partire dal 2019, durante il quale all'aumento del numero di studenti iscritti è corrisposto un aumento del numero di tutor superiore in percentuale. Il dato degli atenei non telematici non è disponibile.

Percentuale tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

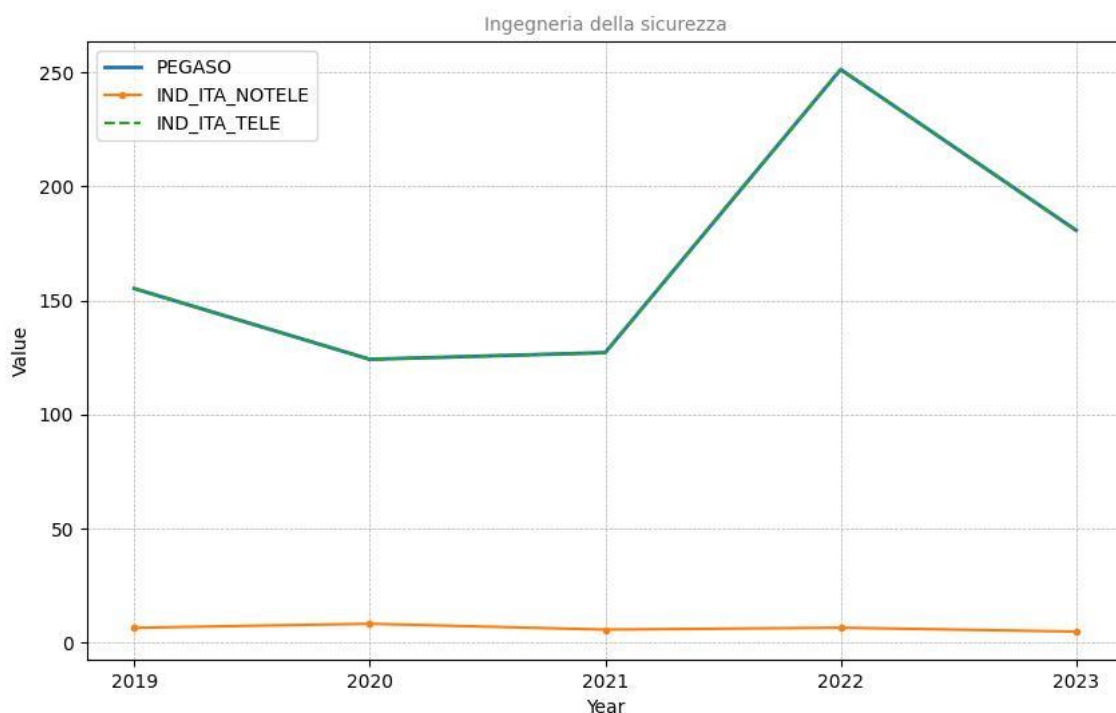


Con riferimento all'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) il valore per il 2023 è pari a 392,6, con una lieve decrescita dopo il trend in forte crescita dei precedenti 3 anni. Il trend di crescita è dovuto sia all'aumento del numero di studenti sia al calo del numero dei docenti pesato per le relative ore di docenza erogate. La decrescita è il risultato dell'avvio di un'adeguata campagna di reclutamento dei docenti, avviata nel corso del 2023. Il dato è scarsamente significativo se confrontato con la media degli atenei non telematici (pari a circa 7.7 nel 2023) a causa della diversa impostazione dei corsi di studio, prevalentemente o integralmente a distanza per gli atenei telematici e prevalentemente o integralmente in presenza per gli atenei non telematici, che differenzia notevolmente i due valori di tale indicatore.



Con riferimento all'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) il valore è pari a 180,7, in decrescita rispetto al dato del 2022 apice di un trend in forte crescita nel corso dei precedenti 3 anni. Il trend di crescita era dovuto principalmente al calo del numero dei docenti pesato per le relative ore di docenza erogate. La decrescita è il risultato dell'avvio di un'adeguata campagna di reclutamento dei docenti, avviata nel corso del 2023. Il dato è scarsamente significativo se confrontato con la media degli atenei non telematici (pari a 4,9 nel 2023) a causa della diversa impostazione dei corsi di studio, prevalentemente o integralmente a distanza per gli atenei telematici e prevalentemente o integralmente in presenza per gli atenei non telematici, che differenzia notevolmente i due valori di tale indicatore.

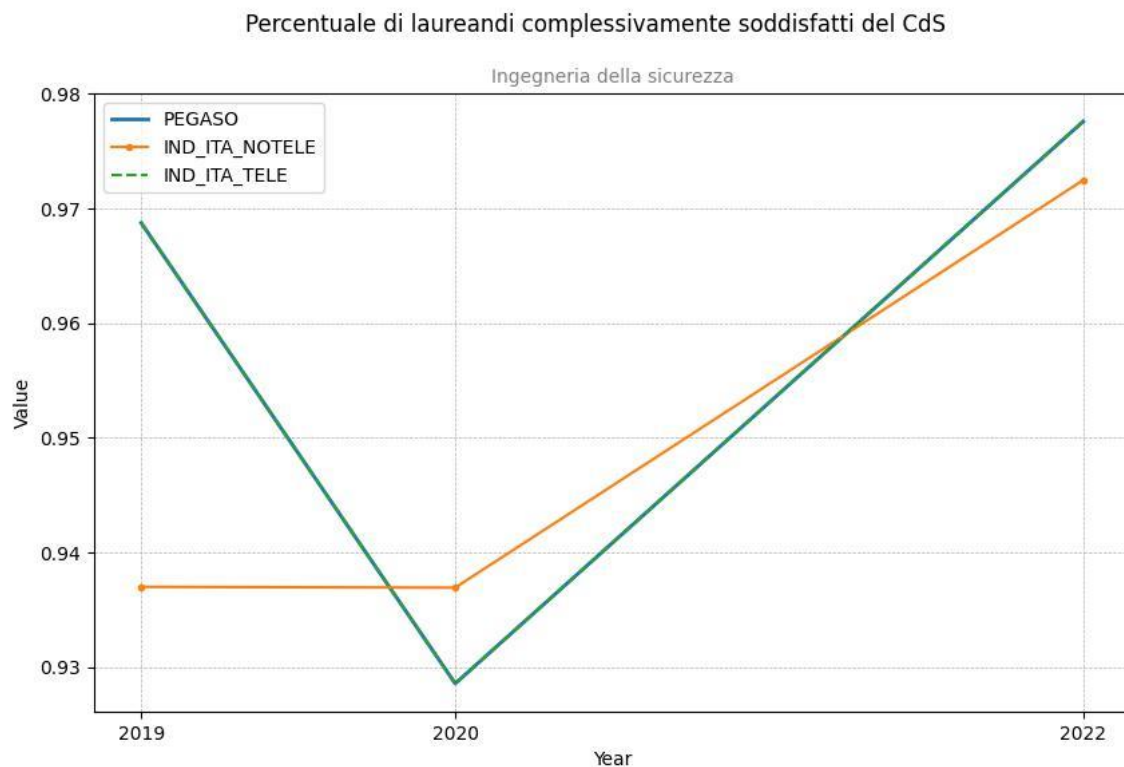
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)



Soddisfazione e occupabilità

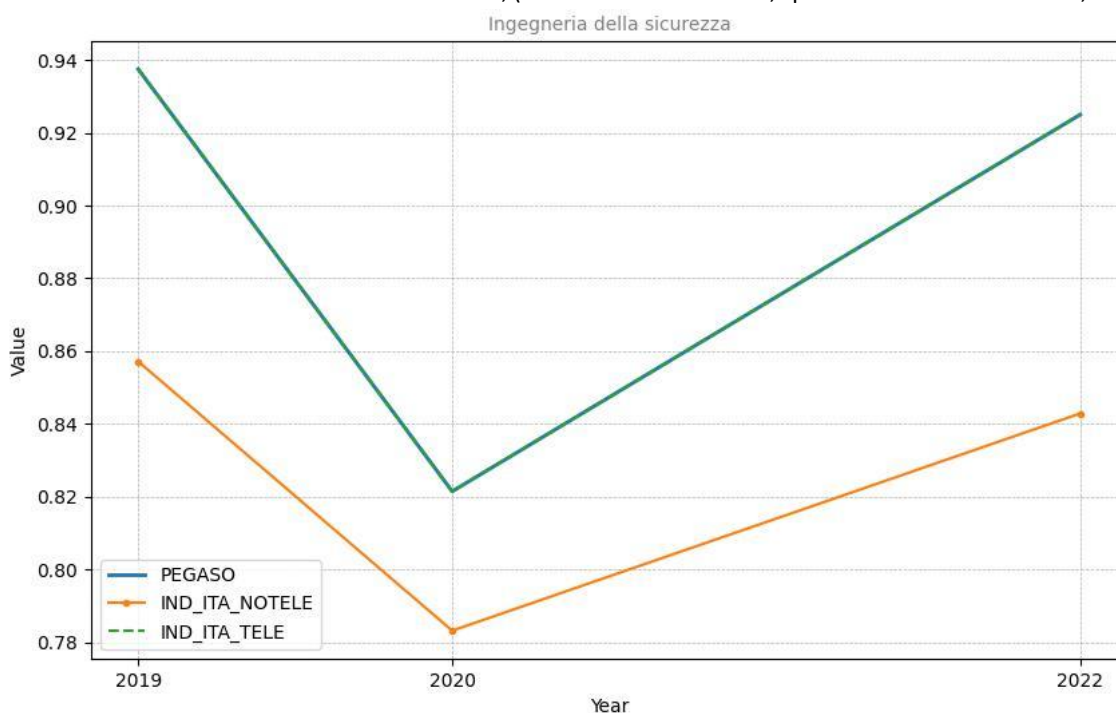
I valori dell'indicatore iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo) risultano assenti.

Per quanto riguarda l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) di cui manca il dato del 2023, resta che nel 2022 è pari 97,8%, tale dato mostra come la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS sia un valore positivo ed in linea con gli anni precedenti e con la media nazionale.



L'indicatore iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) ha un valore pari al 92.5% mostrando un andamento abbastanza stabile nel quinquennio. Rispetto alla media degli atenei italiani (84.3% nel 2022) risulta essere superiore. Anche in questo caso manca il dato del 2023 e i valori si riferiscono all'anno 2022.

Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc).



Il Rapporto di Soddisfazione complessiva RS (rapporto tra il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva per un insegnamento, si sono dichiarati pienamente soddisfatti e la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più insoddisfatti che soddisfatti) si attesta sul valore 36.3, indicando dunque una eccellente soddisfazione percepita dagli studenti.

L'Indicatore di Insoddisfazione Complessiva IIC (somma delle percentuali di risposte "decisamente no" e "più no che sì") si attesta sul valore 2.11%, confermando il bassissimo numero di studenti insoddisfatti.

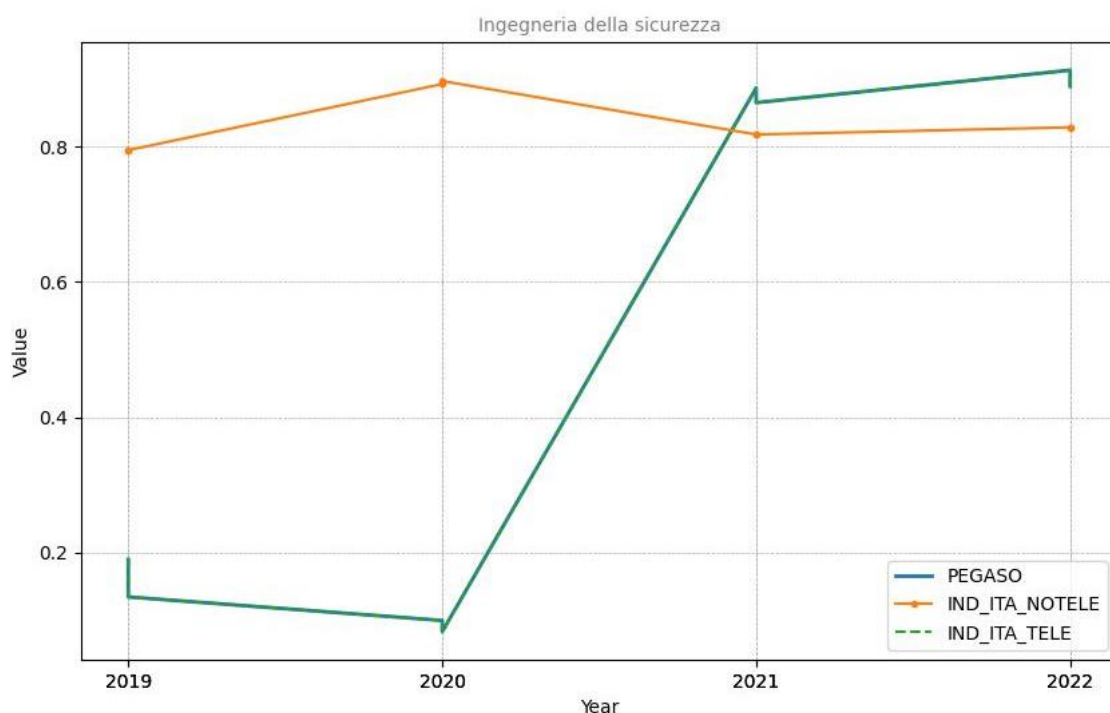
Indicatori da commentare se:

- individuati come indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo nelle Azioni correttive della SMA 2023;*
- evidenziano valori e andamenti critici, in assoluto o relativamente alle medie regionali e nazionali*

Indicatori crediti maturati

In maniera simile a quanto mostrato per gli indicatori precedenti relativi ai crediti maturati, anche l'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) mostra un valore elevato pari al 91.33% nel 2022 (risulta assente il dato 2023) e leggermente più alto rispetto a quello medio degli atenei non telematici pari all'82,9%. L'andamento dell'indicatore nell'ultimo quadriennio è variabile tra il 10% e il 91%. Lo stesso vale per l'indicatore iC15T (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) che considera un numero complessivo di studenti maggiore e quindi riporta dei valori inferiori rispetto all'indicatore iC15 (nel 2022 88,9% a fronte dell'82,9% negli atenei non telematici).

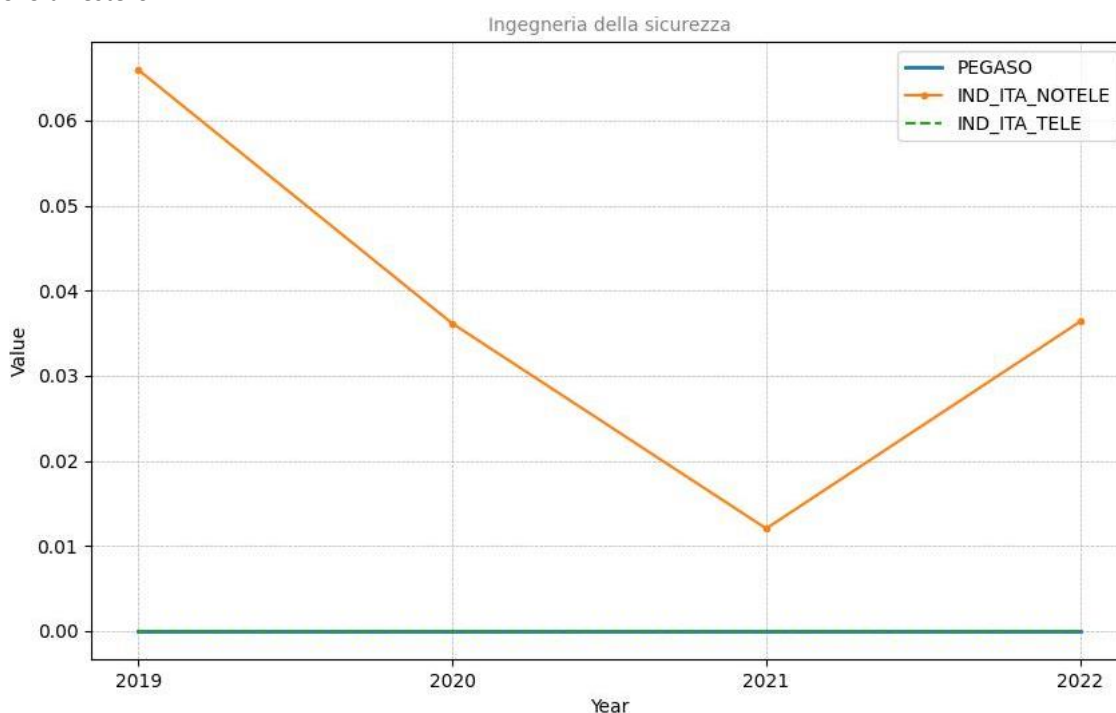
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno



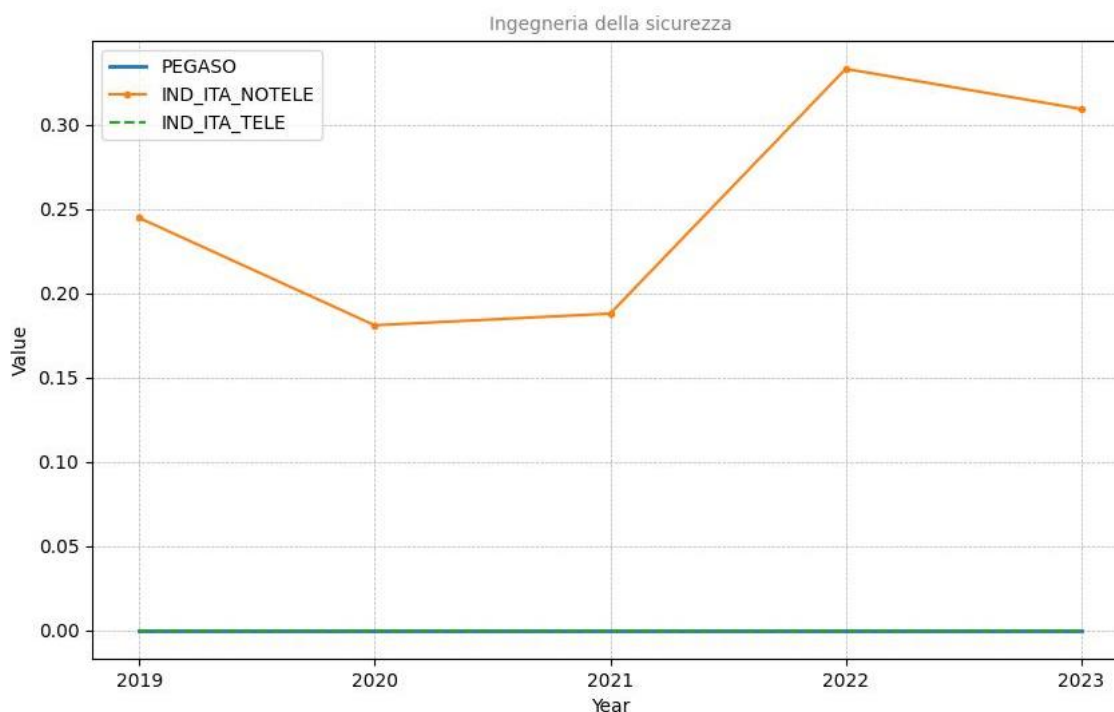
Internazionalizzazione

Per quanto riguarda invece gli indicatori iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) tali dati sono nell'ultimo quadriennio sempre nulli poiché non sono presenti studenti che hanno conseguito crediti all'estero o che provenivano da un ateneo estero, mentre i dati dell'università non telematiche mostrano nell'ultimo triennio rispettivamente una media del 3.76% e del 25,1%. Questo dato da un lato è sicuramente influenzato dal fatto che molti degli studenti dell'Università Telematica Pegaso sono studenti lavoratori che quindi hanno poca possibilità di spostarsi all'estero per motivi prettamente universitari, dall'altro l'ateneo telematico non viene scelto da chi proviene da università estere.

Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero



Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

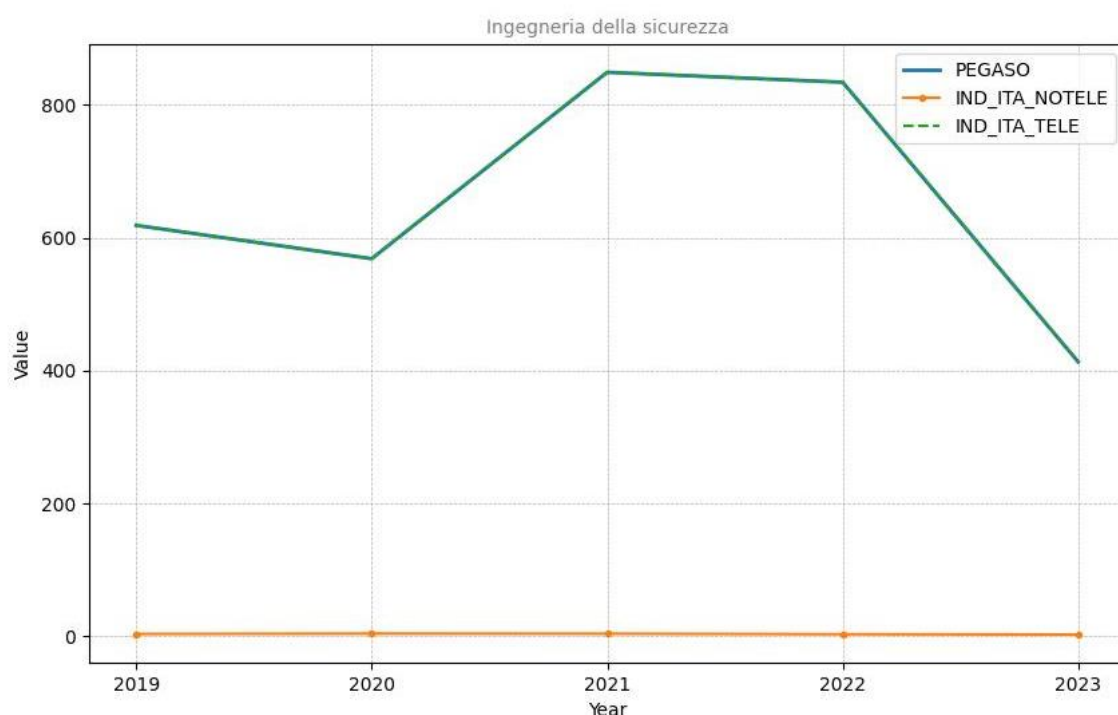


Qualità e sostenibilità della docenza

Con riferimento all'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), i dati mostrano un rapporto tra studenti regolari e docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo

indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) pari a 413 nel 2023, in diminuzione rispetto al trend variabile dei precedenti 4 anni attestato comunque sempre su valori notevolmente alti. Il valore molto elevato era dovuto principalmente al basso numero di docenti rispetto al numero di studenti regolari. La decrescita è il risultato dell'avvio di un'adeguata campagna di reclutamento dei docenti, avviata nel corso del 2023. Il dato è scarsamente significativo se confrontato con la media degli atenei non telematici (pari a 2.5 nel 2023) a causa della diversa impostazione dei corsi di studio, prevalentemente o integralmente a distanza per gli atenei telematici e prevalentemente o integralmente in presenza per gli atenei non telematici, che differenzia notevolmente i due valori di tale indicatore.

Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)



2. COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO, SULLA BASE DEGLI INDICATORI ANVUR, CON UNO O PIÙ CORSI DI STUDIO APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CLASSE CHE, PER COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEL PROGETTO FORMATIVO E/O PERCHÉ IN COMPETIZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, RAPPRESENTANO IL NATURALE RIFERIMENTO

Per quanto riguarda il CdS di Ingegneria della Sicurezza, l'Università Telematica Pegaso si pone come riferimento nazionale per una duplice ragione. In primis, è l'unica università telematica ad offrire questo corso di studi, non essendo presenti sul territorio nazionale altri atenei telematici che lo erogano. In secondo luogo, confrontando il numero di iscritti con quelli degli altri atenei non telematici, l'Università Telematica Pegaso raccoglie da sola il 96% degli studenti iscritti al corso di studio di Ingegneria della Sicurezza. Nello specifico, confrontando i dati con gli atenei non telematici, si evince come gli studenti dell'Università Telematica Pegaso, mostrino nel primo anno una produttività in termini di crediti maturati elevata. In analogia, guardando le percentuali di studenti laureati in tempo rispetto alla normale durata del corso di studi o al massimo entro l'anno successivo, queste raggiungono quasi la totalità degli studenti, che quindi superano di circa il 20% le percentuali riferite agli studenti laureati in tempo rispetto alla normale durata del corso di studi o al massimo entro l'anno successivo iscritti agli atenei non telematici.

Per quanto riguarda la qualità e sostenibilità della docenza, gli indicatori analizzati mostrano valori leggermente superiori rispetto ai valori medi degli altri CdS delle università non telematiche sul territorio nazionale. Tale disallineamento è solo in parte giustificabile dalla diversa impostazione dei corsi di studio, prevalentemente o integralmente a distanza per gli atenei telematici e prevalentemente o integralmente in presenza per gli atenei non telematici; l'altra motivazione è un numero di docenti, e di relative ore di docenza erogata, ancora leggermente basso rapportato al numero di studenti del CdS. Tale criticità si sta risolvendo grazie all'avvio di un'adeguata campagna di reclutamento dei docenti, già prevista nel Piano Strategico 2023-2025 ed in parte già avviata a livello di Ateneo nel corso del 2023.

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere si evince che la maggior parte degli studenti dell'Università Telematica Pegaso iscritti a questo Corso di Studi di Ingegneria della Sicurezza continuano il loro percorso universitario iscrivendosi al II anno, una grandissima percentuale degli studenti consegue nel secondo anno la quasi totalità dei CFU necessari a completare gli studi e si laureano entro la durata normale del corso o entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. L'internazionalizzazione, sia in ingresso che in uscita, risulta essere una criticità per il CdS e per l'Ateneo, perché dall'analisi degli indicatori si evince l'assenza totale di iscritti che abbiano conseguito CFU all'estero o che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

3. EFFICACIA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE A VALLE DELLA SMA-2023

Obiettivo n. 1	n. / SMA-2023: iC10; iC11; iC12 - Internazionalizzazione
Indicatore/i di riferimento	iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero)
Verifica del miglioramento dell'indicatore	Gli indicatori erano nulli (0%) nel 2022 e continuano ad essere nulli (0%) nel 2023. Non si evince nessun processo migliorativo. La SMA 2023 non ha individuato delle azioni di miglioramento.

4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

Obiettivo n. 1	n.1 / SMA-2024: Qualità e sostenibilità della docenza
Indicatore/i di riferimento	<i>iC05, iC19, iC27 e iC28</i>
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Tutti e quattro gli indicatori convergono nell'evidenziare un numero di docenti ancora lievemente basso rapportato al numero di studenti del CdS, sia nel primo anno che complessivamente nel CdS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Tale criticità si sta risolvendo grazie ad una adeguata campagna di reclutamento dei docenti, peraltro già prevista nel Piano Strategico 2023-2025 e già avviata a livello di Ateneo nel corso del 2023.</i>
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	<i>Monitoraggio del piano di reclutamento</i>
Responsabilità	<i>Ateneo</i>
Risorse necessarie	<i>Personale</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>In coerenza con il Piano operativo triennale di Ateneo e della Facoltà e con le indicazioni contenute nei documenti di programmazione strategica dell'Ateneo.</i>

Obiettivo n. 2	n.2 / SMA-2024: Internazionalizzazione
Indicatore/i di riferimento	<i>iC10, iC11, iC12</i>
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Tutti gli indicatori sono nulli ed evidenziano che nell'ultimo triennio non sono stati conseguiti CFU all'estero da parte di studenti e laureandi, e che non ci sono iscritti al primo anno di LM che hanno conseguito il primo titolo all'estero.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Tale criticità potrà essere risolta prevedendo incentivi alla mobilità con un ampliamento dei corsi in inglese e programmi di double degree con Università estere, così come previsto nel Piano Strategico 2023-2025. Le difficoltà alla mobilità degli studenti e laureandi Pegaso è dovuta principalmente alla tipologia degli iscritti, ossia corsisti lavoratori che difficilmente possono affrontare un periodo all'estero lontani dalle attività lavorative, per superare questa difficoltà l'Ateneo promuove la virtual mobility.</i>
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	<i>Monitoraggio dell'indicatore</i>
Responsabilità	<i>Ateneo</i>

Risorse necessarie	<i>Personale</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>In coerenza con il Piano operativo triennale di Ateneo e della Facoltà e con le indicazioni contenute nei documenti di programmazione strategica dell'Ateneo.</i>

5. CRITICITA' NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

5.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento/ Facoltà)

Non applicabile

5.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo

Si segnala la seguente criticità relativamente agli indicatori ic05, ic19, ic27 e ic28. Tutti e quattro gli indicatori convergono nell'evidenziare un numero di docenti basso rapportato al numero di studenti del CdS, sia nel primo anno che complessivamente nel CdS. Tale criticità si sta risolvendo grazie ad una adeguata campagna di reclutamento dei docenti, peraltro già prevista nel Piano Strategico 2023-2025 ed in parte già avviata a livello di Ateneo nel corso del 2023.

Si segnala una ulteriore criticità relativamente agli indicatori iC10, iC11 e iC12, ossia all'internazionalizzazione. Tutti gli indicatori sono nulli ed evidenziano che nell'ultimo triennio non sono stati conseguiti CFU all'estero da parte di studenti e laureandi, e che non ci sono iscritti al primo anno di LM che hanno conseguito il primo titolo all'estero. Tale criticità potrà essere risolta prevedendo incentivi alla mobilità con un ampliamento dei corsi in inglese e programmi di double degree con Università estere, così come previsto nel Piano Strategico 2023-2025. Le difficoltà alla mobilità degli studenti e laureandi Pegaso è dovuta principalmente alla tipologia degli iscritti, ossia corsisti lavoratori che difficilmente possono affrontare un periodo all'estero lontani dalle attività lavorative, per superare questa difficoltà l'Ateneo promuove la *virtual mobility*.